

1-2017



# Radio Rivista

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI



Gennaio 2017

ISSN 0033-8036

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27-02-04; n. 46) art. 1, c. 1, DCB Milano - Tasse Parque

in caso di mancato recapito inviare al CMP di MILANO ROSERIO per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**Francesco Giordano • IZ1KVQ**

E-mail: iz1kvq@gmail.com

## Attivazione dell'antico acquedotto di Genova (locator JN44LK)

### Le tre giornate in sintesi

- domenica 19 Giugno 2016 dalle ore 09:22 alle ore 14:32;
- mercoledì 22 Giugno 2016 dalle ore 17:17 alle ore 18.05;
- sabato 25 Giugno 2016 dalle ore 10:51 alle ore 18:16.

Valide per due diplomi referenze numero:

- DVR-ITG042 nel "Diploma Vestigia Romane";
- LG-002 nel "Diploma Radio e Storia".

**A**LL'OMBRA della Lanterna di Genova ci sono numerosissimi monumenti e tracce della civiltà che ci ha preceduto manufatti a volte nell'oblio... uno tra tutti l'Antico acquedotto di Genova in Val Bisagno.

### Notizie storiche

Fin dai tempi antichi lo sviluppo della città di Genova è stato legato all'acqua, elemento prezioso quanto necessario. Le sorgenti cittadine e le cisterne per la raccolta delle acque piovane erano sparse capillarmente in tutta la città, ma difettavano per portata e continuità di flusso. Il primo acquedotto genovese di cui abbiamo testimonianza, è quello romano risalente al primo secolo dopo Cristo. La Sua origine è incerta, e i pochi dati a nostra disposizione vogliono che questo primo acquedotto venisse edificato dopo la distruzione di Genova da parte dei Cartaginesi e che, poco dopo, Roma inviasse il Pretore Spurio Lucrezio con due legioni ed un numero considerevole di schiavi per ricostruire la città, dotandola anche di un acquedotto "moderno", che venne alimentato dal torrente Feritore (odierno Bisagno).

La presa di questo acquedotto era localizzata alle rapide del Montanasco, nei pressi del Follo" (attuale giro del Fullo) il tracciato di questo acquedotto che è stato calcolato

intorno agli 11 km con una pendenza media di 3,3 metri per km, si sviluppava sulla sponda destra del Bisagno ed era situato più in basso rispetto all'acquedotto medioevale.

Esso portava l'acqua in città passando per Montesano, dietro l'ex convento delle Fieschine, a monte della stazione Brignole per poi scendere a Piccapietra e superare la collina di Sant'Andrea. Per questi motivi storici, anche se l'acquedotto romano è stato smontato e le pietre sicuramente riutilizzate per edifici e successivi acquedotti, abbiamo chiesto ed ottenuto la referenza numero DVR-ITG042 nel diploma Diploma Vestigia Romane in quanto la posizione si trova in prossimità del tragitto dell'acquedotto romano, contestualmente ci è stata accordata la referenza LG-002 nel Diploma Radio e Storia.

### L'attività radio

Era da molto che ci pensavo, già dal

era anche una strada importante dove si socializzava e si raggiungeva a piedi il resto delle delegazioni della valle ed il centro di Genova!

Mi ritengo, insieme agli altri attivatori, uno tra gli ultimi romantici, la nostra iniziativa era volta a far incuriosire gli sportivi, gli appassionati di trekking e gli appassionati di storia che abitualmente frequentano il bellissimo lastricato.

Nonostante questo sia un mondo prepotentemente dominato da Internet e cellulari le persone si avvicinavano incuriosite dall'attività chiedendo dettagli su funzionamento, burocrazie, esami e ci chiedevano notizie inerenti la nostra Associazione (ARI).

Molti ci ponevano domande filosofiche di vario genere.

Soltanto alle ore 15 circa di domenica, alcuni ci hanno visto protagonisti di una ritirata paragonabile a quella sostenuta dall'8<sup>a</sup>

Armata italiana dell'11 Dicembre 1942 (operazione Piccolo Saturno), allorché colti all'improvviso da una forte grandinata dopo il messaggio di fine allerta meteo dell'ARPAL Liguria e ci hanno chiesto "ma chi ve l'ha fatto fare".

Queste attività che avvicinano il pubblico alla radio sono, a mio giudizio, molto importanti, pur essendo consapevoli degli ostacoli, a volte insormontabili, che può incontrare un radio-

dilettante che decide di installare l'agognata antenna sul tetto.

Infatti spesso dopo il giorno successivo l'installazione ho assistito alla nascita di Comitati spontanei di Quartiere che cercano di far rimuovere immediatamente il traliccio solo perché è ingombrante ignorando il fatto che la pericolosità dei radioamatori è pressoché nulla; non ci scommetterei invece su oggetti di uso comune come forni a microonde (poco schermati), cellulari e le loro antenne ripetitori, i wireless. Finalmente ho trovato un manipolo di amici radioamatori che mi hanno seguito nell'impresa.

Senza troppe pretese ed in scioltezza



Da sinistra: Gabriele IZ1PKR, Carlo IZ1KVS, Andrea IU1CQS, Federico IU1FHJ, Henry IZ1MHB, Italo IZ1KVR, Luigi IU1ARE, ed in primo Francesco IZ1KVQ

lontano 2006 poco dopo aver ottenuto la licenza da radioamatore, di attivare in maniera "radiofonica" un luogo a me particolarmente caro, ricordo quando andavo da bambino a raccogliere la ginestra con mio nonno (per legare i pomodori) che mi raccontava la storia di questo monumento a cielo aperto e le sue esperienze percorrendo questa via d'acqua e non solo, infatti, all'inizio del secolo scorso,

abbiamo effettuato 130 QSO in HF ed 1 in VHF. Purtroppo solo alcuni in QRP ovvero sotto i 5 watt (realizzati da IZ1PKR) in quanto la propagazione in questo momento non è al top. Infatti soprattutto in 20 metri (quorum richiesto dal DVR) abbiamo fatto una "fatica bestia" a raccimolare collegamenti. Fortunatamente ci hanno salvato i colleghi IT9 (Siciliani) che arrivavano, grazie ad uno skip strano sui 14 MHz, meglio dei colleghi genovesi.

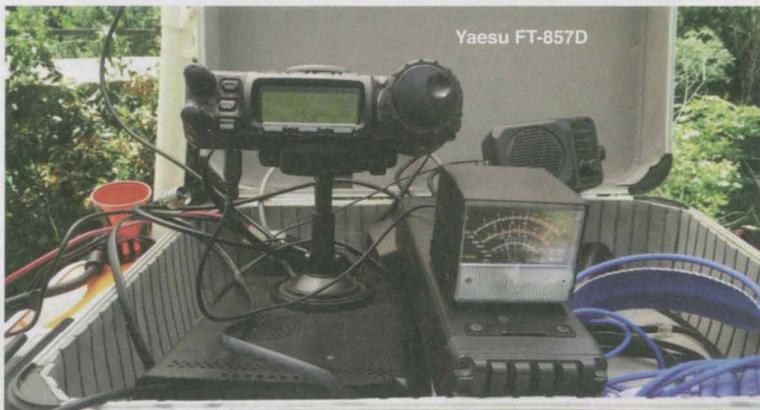
Costruzione fissaggio e taratura dei dipoli tutto senza balun, choke ed altre diavolerie ... tarati 1:1 cavo random compreso, dipoli 40 e 20 tarati con la seguente formula "braccio del dipolo" =  $[300/F \text{ (MHz)}] / 4$ .

#### Ringraziamenti

Doverosi ringraziamenti:



L'incantevole panorama



- agli attivatori presenti ed ai radioamatori ed SWL che ci hanno contattato e "spottato" su DXsummit e su altri siti di questo genere (a tutti QSL garantita via bureau);

- Luciano Rosselli autore delle citazioni storiche e dello splendido libro edito da Nuova Editrice Genovese "L'acquedotto storico di Genova" e creatore del sito professionale dedicato all'acquedotto;

- Renato de Stefanis (IZ0HLY) ed Andrea Calari (IZ0VQV) gestori del diploma Vestigia Romane; Roberto (IZ3WEU) gestore del diploma "la Radio e la Storia";

- Gabriele IZ1PKR creatore della QSL dedicata;

- Mario IU1GOD ed il suo supporto informatico tramite il sito om-tools ed il meraviglioso log.

### Antonio Pilichi • I5NQG

E-mail: [segretario@ari-ms.it](mailto:segretario@ari-ms.it)

## La Sezione ARI-Massa Carrara festeggia il "re" dell'EME

**D**URANTE una simpatica cerimonia nella sede della Sezione ARI di Massa Carrara a Marina di Massa, il socio Luigi Bernacca I5YDI ha ricevuto tre importanti targhe per i successi della sua attività EME del 2015.

E' stato un onore per il Presidente della Sezione, Antonio Pilichi I5NQG, consegnare a I5YDI, a nome del Coordinatore Nazionale EME Enrico Baldacci I5WBE, le targhe relative a:

ARI Eme Trophy 2015 Spring session 1,2 GHz A  
ARI Eme Trophy 2015 Autumn session 1,2 GHz A  
ARI Eme Trophy 2015 yearly winner 1,2 GHz A

Ovviamente i soci presenti sono stati felicissimi di porgere a Luigi le loro congratulazioni e festeggiare questo risultato.

Antonio, I5NQG

